

UN LUNGO CAMMINO DI BATTAGLIE EROICHE E DI SOVRUMANI SACRIFICI

La riforma sanitaria occasione di lotta delle masse femminili

Il ricco dibattito al quale hanno partecipato politici, amministratori, ricercatori, medici - Affrontata l'ampia problematica della condizione della donna - Per una gestione sociale della maternità - Il tema dei consultori

La complessa problematica che il rapporto donna-maternità racchiude in sé in una fase di riforma...

grazie al contributo di dirigenti politici, di amministratori comunali e regionali, di medici, biologi, psicologi...

Dibattito sul movimento operaio

La politica del PCI nell'analisi di una rivista sovietica

Un intervento di Vladimir Naumov sul periodico «Classe operaia e mondo contemporaneo»

Dalla nostra redazione MOSCA, 19

Nuovi contributi all'approfondimento dei problemi della politica del movimento operaio nel mondo capitalistico...

organi del potere statale; democratizzazione della giustizia, delle forze armate, della polizia...

Nella discussione - diretta dal direttore della rivista, Sotolev - l'accento viene posto sull'Italia (attività del movimento operaio, problemi della crisi, ruolo del PCI...

Naumov ricorda quindi le deficienze del sistema (enti burocratici, burocrazia retribuita, ecc.) e sottolinea i pericoli della sovver-

Particolare rilievo il Presidente romeno ha dato alle relazioni tra i partiti comunisti e operai...

Più oltre Naumov ricorda la battaglia sostenuta dalle sinistre per l'ente Regione («importante tappa nella democrazia di sinistra»)

Proseguendo, ricorda che le proposte del PCI («riorganizzazione progressiva degli

15 anni fa nella giungla del Vietnam nasceva il Fronte di liberazione

L'appello a « tutte le classi, nazionalità, partiti, religioni » contro « gli imperialisti e i loro servi » - Le profonde radici storiche del movimento - La sanguinosa repressione, l'intervento diretto USA, la vittoria finale - La magistrale politica di Ho Chi Minh



I MOLUCCHESI SI SONO ARRESI

Le sette terroristi delle Molucche meridionali hanno liberato oggi 25 ostaggi che da 16 giorni tenevano prigionieri ad Ambarand nel consorzio di Indonezia...

che gli altri sei indipendentisti delle Molucche meridionali avevano liberato altri 23 ostaggi sul treno di Soelwa...

NELLA FOTO: gli ostaggi mentre escono esultanti dall'ambasciata.

Un comunicato ufficiale del governo di Lourenço Marques

E' tornata la calma in Mozambico dopo il fallimento del complotto

Alcune piccole sacche di rivoltosi in via di liquidazione - Quattrocento arresti

DARES SALAAM, 19 Il governo progressista del Mozambico ha diffuso un comunicato annunciando che la calma è tornata a Lourenço Marques dopo la sconfitta dell'insurrezione armata reazionaria...

dele sue istituzioni. Aveva accusato gli imperialisti di fomentare tale complotto, dopo aver rinunziato ad intervenire direttamente dall'esterno negli affari mozambicani...

Il comunicato corrisponde alle notizie portate in Sud Africa da viaggiatori partiti da Lourenço Marques, dove l'aeroporto, chiuso in un primo momento per consentire concentrazioni altergeni...

Questo tentativo appariva allorché agli occhi degli uomini di Stato americani e di Washington come passibile di una riuscita, senza un intervento esterno e diretto, e con la sola azione di intermediari locali...

Dopo il dibattito parlamentare

RAI: sottolineata l'esigenza di imboccare una strada nuova

Per il « caso Sinlavskij » non ci sarà «rettifica» - Nella seconda metà di gennaio sarà mandata in onda una trasmissione sull'informazione giornalistica

Ultima riunione del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV, prima della pausa per le festività di fine d'anno...

commenti concordano comunque nel rilevare che il dibattito e la votazione hanno evidenziato il disagio e la preoccupazione provocati dalla «lottizzazione» e che è emersa l'esigenza di adottare metodi nuovi ed effettivamente rispondenti ai principi di pluralismo, professionalità ed autonomia sanciti dalla riforma.

Il 20 dicembre 1960 dalle giungle del Vietnam del Sud veniva lanciato un appello...

« Pace! Indipendenza! Democrazia! Risio e vestiti! Democrazia pacifica del Vietnam! Ecco quali sono le nostre aspirazioni più profonde e più urgenti. Esse si sono trasformate in una volontà di acciaio, una forza mai vista, che spingono i nostri compatrioti a stringere la fila, a sollevarsi con risolutezza contro la crudele oppressione degli imperialisti americani...

Che unisse tutte le forze di opposizione, per un obiettivo comune. Fu in questa situazione che nacque il Fronte nazionale di liberazione.

La storia della seconda resistenza è nota come sono noti gli ostacoli incontrati e le sue vicende. Il Fronte nazionale di liberazione, creato nel 1960, ha combattuto per la liberazione del territorio, della popolazione, e nel caso migliore il suo sradicamento e la sua urbanizzazione forzata; l'aggressione aerea al nord; il tentativo di « umanizzazione » della guerra (esercito fantoccio, più potenza aerea, armi denario e consiglieri americani, ecc. dopo gli accordi di Parigi del 1973)...

Due tipi di rivoluzione

L'impressione degli ostacoli che la lotta di liberazione dovette affrontare e superare è nota. Va tuttavia sottolineato una delle particolarità della lotta del popolo vietnamita, che si trovava ad avere ad affrontare due tipi diversi di aggressione, dovendo nello stesso tempo portare avanti due diversi tipi di rivoluzione: quella socialista al nord e quella democratica nazionale al sud...

Emilio Sarzi Amadè

Il saluto del CC del PCI

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato al Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam il seguente messaggio:

«Quindici anni o sono, il 20 dicembre 1960, fu fondato il Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam. E' stato necessario oltre un decennio di lotta eroica e di martirio di tutto il popolo vietnamita nel corso del Nord, perché l'ostinazione dell'imperialismo americano a risolvere la questione vietnamita con la forza delle armi fosse finalmente battuta e l'esercito aggressore costretto a ritirarsi dal suolo della vostra patria. Il Fronte nazionale di liberazione e il governo provvisorio del Sud Vietnam hanno raccolto attorno alle proprie bandiere, nel corso di questa lunga battaglia, il consenso della maggioranza del popolo vietnamita nell'aprile di quest'anno l'esercito mercenario di Van Thieu a cedere le armi. Tutta l'umanità progressista è stata al fianco del popolo vietnamita nel corso della lotta. La vittoria nazionale del popolo vietnamita è stata dunque una vittoria internazionale e rivoluzionaria. Il popolo italiano e il suo conseguimento hanno dato un contributo determinante i paesi socialisti, il movimento operaio internazionale, i governi amanti della pace, e hanno sostenuto anche una parte importante del popolo e dello schieramento politico americano che via via ha preso coscienza della catastrofe alla quale era destinata l'impresa aggressiva dei suoi gruppi dirigenti. Oggi la rivoluzione demo-

Gli auguri di Italia-Vietnam

Ecco il testo del messaggio inviato dal Comitato nazionale Italia-Vietnam al FNL del Sud Vietnam nel 15. anniversario della sua fondazione:

« Cari amici e compagni, «In occasione del 15° anniversario della fondazione del Fronte di liberazione del Sud Vietnam, il Comitato Italia-Vietnam vi invia gli auguri più calorosi. I democratici italiani, che hanno sempre seguito e appoggiato le differenti fasi dell'eroica lotta del vostro popolo, che hanno esultato con voi per la grande vittoria dello scorso aprile, vi esprimono la loro gioia per l'annuncio della prossima riunificazione del vostro paese. «Quando nel 1960 si costituì il Fronte di liberazione nazionale la guerra imperialista esplose in tutta la sua violenza e i bellicisti americani parlarono di vittoria. Negli anni successivi essi do-

cratica nazionale del Sud Vietnam è compiuta, e il Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam, il processo di riunificazione dell'intero paese. La costruzione di un Vietnam unito e socialista è divenuto l'obiettivo della nuova fase della rivoluzione vietnamita. La scelta di politica internazionale che ha portato i due governi del Vietnam del Nord e del Sud a collocarsi tra di « non allineati » è un momento di condizione originale della via vietnamita al socialismo. Lo spirito indipendentista, democratico e neutralista che portò quindici anni o sono alla mobilitazione di massa del Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam vive nella nuova mobilitazione del popolo vietnamita, sotto la guida del Partito dei lavoratori del Vietnam, il partito del presidente Ho Chi Minh, per la ricostruzione e la pace in patria e « non allineati » di milioni di militanti ed elettori comunisti - e con lo stesso spirito unitario che nel corso della vostra eroica lotta, animò la grande maggioranza del popolo italiano e delle forze politiche e religiose del nostro paese e sostegno dei vostri obiettivi di civiltà - rinnova, in questa occasione, il suo sostegno. L'impegno alla mobilitazione delle masse popolari e delle organizzazioni democratiche affinché si sviluppino sempre e più la solidarietà dell'Italia a sanare le orribili ferite della guerra e a far rinascere il Vietnam nella pace e nella libertà ».